



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Animali, ambiente, biodiversità ed ecosistemi sono entrati nei principi fondamentali della Costituzione.

Cosa cambia, cosa dovrà cambiare.

*Convegno – mercoledì 9 marzo 2022
Sala Zuccari Senato della Repubblica*

Intervento di Gianluca Felicetti, Presidente LAV

Nel 1998, prendendo ispirazione dalla notizia che il *Bundestag* tedesco aveva bocciato per la seconda volta l'inserimento degli animali nella loro Costituzione, avendo allora come unico riferimento quello della Costituzione dell'India, con altri scrissi la prima proposta di legge italiana per il riconoscimento degli animali nella Costituzione.

La presentarono ventuno (coraggiosi) deputati di tutti gli schieramenti, a prima firma Annamaria Procacci (Verdi), amica di tante battaglie, il 18 marzo di quell'anno, con il numero 4690¹. Pensammo fosse giusto integrare l'articolo 9 della Costituzione² quasi unico "appiglio" disponibile, e in più parte dei principi fondamentali della nostra Repubblica, tracciando quindi inconsapevolmente allora, ventiquattro anni fa, il punto che è esattamente l'oggetto della attuale riforma approvata.

Allora scrivevamo che *"Le specie animali non umane hanno pari diritto alla vita e ad un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche.*

La Repubblica riconosce tutti gli animali come soggetti di diritto. Promuove e sviluppa servizi ed iniziative volte al rispetto degli animali, alla tutela della loro dignità e punisce ogni attentato alla loro esistenza".

L'anno seguente realizzammo a Roma con la partecipazione di migliaia di persone la seconda Marcia per i diritti degli animali proprio a sostegno di questa proposta che però non fu esaminata dal Parlamento.

Nella successiva Legislatura, il Senato nel 2003, ignorando i Disegni di Legge che comprendevano anche la tutela e la dignità degli animali fra i quali quello a prima firma Oskar Peterlini (Svp)³ inserisce a

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale

¹ <http://leg13.camera.it/dati/leg13/lavori/stampati/pdf/4690.pdf>

² https://www.quirinale.it/allegati_statici/costituzione/costituzione.pdf

³ <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/00121598.pdf>



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

maggioranza solo la definizione “l’ambiente naturale” fra le previsioni dell’articolo 9 della Costituzione⁴.

L’anno successivo la Camera dei Deputati arrivò invece ad approvare, relatore il compianto Giulio Schmidt (Forza Italia) un nuovo testo⁵ che rendeva più estesa la tutela dell’ambiente inserendo la previsione della “*promozione del rispetto degli animali*”. Il nuovo testo torna così al Senato, relatore Pietro Pirovano (Lega) dove nel dicembre 2005⁶ si certifica l’*impasse* fra i due rami del Parlamento oltre al termine ormai imminente della Legislatura. Tutto si blocca.

La nostra Proposta di Legge viene allora depositata nuovamente nelle successive Legislature 2006-2008, 2008-2013, 2013-2018. Senza alcun successo.

Ma il 1° dicembre 2009 entra in vigore il Trattato Europeo di Lisbona con il quale gli animali, grazie a una iniziativa italiana nella Conferenza intergovernativa di Roma del 2003, Ministro degli Esteri Franco Frattini, vengono finalmente riconosciuti come esseri senzienti e non più “prodotti agricoli” impegnando in tal senso anche gli Stati membri, all’articolo 13 delle “Disposizioni di applicazione generale”⁷.

E’ però solo in questa ultima Legislatura 2018-2023, in corso, che inizia dal Senato l’iter del riconoscimento degli animali e dell’ambiente in Costituzione⁸. Senatrici e senatori De Petris (LeU), Maiorino e Perilli (M5S) sono fondamentali per l’avvio dell’iter, dopo tante audizioni, così come a fronteggiare migliaia di emendamenti ostruzionistici presentati dalla Lega e la contrarietà di Fratelli d’Italia oltre a “mal di pancia” in una parte venatoria del Pd. Poi il passaggio alla Camera con i positivi testi, in particolare, Brambilla (FI) e Muroli (Misto-Facciamo Eco) e la relatrice Corneli (M5S).

Dopo un lustro dalla prima presentazione e passate cinque Legislature, finalmente ecco il risultato - siamo il quinto Paese al mondo a farlo - con il voto favorevole della stragrande maggioranza del Parlamento.

Avremmo certamente voluto di più ma gli animali entrano nella Costituzione ben quattro volte (come *animali* (tutti), come *ambiente*, come *biodiversità*, come *ecosistemi*), nella parte dei principi fondamentali

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326
info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale

⁴ <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/00077859.pdf>

⁵ http://legxiv.camera.it/_dati/leg14/lavori/schedela/apriTelecomando.asp?codice=14PDL0059430

⁶ https://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Ddlpres&leg=14&id=120869&part=doc_dc-articolato_ddlcbmaa9dclidcdaba1

⁷ <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:12012E/TXT:it:PDF>

⁸ <https://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Ddliter/48678.htm>



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

della Repubblica, con un rimando esplicito alla (necessità della) Legge dello Stato.

Per le attuali condizioni politiche, nel suo genere, avendo rifiutato che le nuove previsioni si applicassero solo a cani e gatti, come chiedeva la Lega, è un miracolo.

Che abbiamo accettato dal primo voto del Senato, in accordo con i nostri riferimenti giuridici. Che colma un vuoto inaccettabile, nella Carta fondamentale del nostro Stato.

Non è quindi un punto di arrivo ma di partenza, anzi di ripartenza. Un autorevole trampolino che darà alle nostre rivendicazioni, più slancio e forza. Per ottenere più facilmente e prima, tutela e rispetto degli animali nelle prossime Leggi così come nelle sentenze dei Tribunali. Perché così tutta l'Italia civile e del volontariato, avrà per gli animali ancora più voce in capitolo.

Primo campo di prova, da oggi 9 marzo, data di entrata in vigore della Legge Costituzionale, è proprio qui in Senato. Dal giugno 2019, quasi tre anni, è all'ordine del giorno della Commissione Giustizia – relatori Cirinnà e Lomuti - il miglioramento del Codice penale per i reati contro gli animali, Legge ottenuta nel 2004 che va rafforzata e resa più efficace, e il cambiamento del Codice Civile che prevede ancora, colpevolmente, la definizione degli animali come beni mobili. Oggetti. Per questo rivolgiamo un appello a tutte le forze politiche affinché in quest'ultima parte della Legislatura, i senatori sblocchino finalmente la situazione con un nuovo testo che preveda pene più efficaci, un sistema virtuoso per la gestione degli animali sequestrati e confiscati, un pieno allineamento quindi al riconoscimento degli animali come esseri senzienti come dettato dal Trattato Europeo ed una effettiva tutela degli animali come detta da oggi la Costituzione della Repubblica Italiana.

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale